



COMUNE DI TADASUNI

Provincia di Oristano

Area Economico Finanziaria | Determinazione n. 35 | Del 26/06/2013 | Originale

Registro Generale N. 260
Del 12/07/2013

Oggetto: NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO - IMPEGNO DI SPESA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che il Sig. Commissario Straordinario, con proprio decreto n. 02 del 31.05.2013 ha conferito al sottoscritto Rag. Franco Vellio Melas, la Responsabilità degli Uffici e Servizi Finanziario e Tributario, e l'incarico della Posizione Organizzativa n.1 inerente il Settore Finanziario-Tributario – Prot. 1161 del 31.05.2013 -;

Visto il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013, la relativa Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale 2013/2015 allegati al documento contabile ed approvati con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 20.03.2013;

Considerato che al Comune di Tadasuni non sono state presentate liste di candidati alle elezioni amministrative del 26 e 27 maggio 2013;

Vista la Legge Regionale 7 ottobre 2005, n. 13 “**Scioglimento degli organi degli enti locali e nomina dei commissari. Modifica alla legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 (Norme per le unioni di comuni e le comunità montane)**” pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 31 del 11 ottobre 2005;

Considerato che con deliberazione della Giunta regionale n. 20/14 del 22 maggio 2013 è stata nominata la Dr.ssa Maria Domenica Porcu, segretario comunale in quiescenza, Commissario Straordinario del Comune di Tadasuni per la gestione provvisoria dell'ente, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge;

Visto il Decreto n.74 del 28 maggio 2013 – Prot. 13478 - del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, acquisito al protocollo dell'ente al n. 1120 del 28.05.2013, con il quale viene nominato Commissario Straordinario del Comune di Tadasuni la Dr.ssa Maria Domenica Porcu, segretario comunale in quiescenza;

Considerato che ai sensi dell'art. 4 comma 3 della Legge Regionale 7 ottobre 2005, n. 13 suddetta al commissario compete un'indennità di carica pari a quella prevista per il sindaco del comune o per il presidente della provincia soggetti a commissariamento. Per i dipendenti dell'Amministrazione regionale ed i segretari comunali in servizio l'indennità è ridotta della metà.

Visto l'art. 82, del D. Lgs.18 Agosto 2000 inerente le indennità per gli amministratori comunali, e che testualmente recita:

1. Il decreto di cui al comma 8 del presente articolo determina una indennità di funzione, nei limiti fissati dal presente articolo, per il sindaco, il presidente della provincia, il sindaco metropolitano, il presidente della comunità montana, i presidenti dei consigli circoscrizionali dei soli comuni capoluogo di provincia, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, nonché i componenti degli organi esecutivi dei comuni e ove previste delle loro articolazioni, delle province,

delle città metropolitane, delle comunità montane, delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali. Tale indennità è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa.

2. ... omiss ...

3. ... omiss ...

4. Abrogato

5. Le indennità di funzione previste dal presente capo non sono tra loro cumulabili. L'interessato opta per la percezione di una delle due indennità ovvero per la percezione del 50 per cento di ciascuna.

6. Abrogato

7. Agli amministratori ai quali viene corrisposta l'indennità di funzione prevista dal presente capo non è dovuto alcun gettone per la partecipazione a sedute degli organi collegiali del medesimo ente, né di commissioni che di quell'organo costituiscono articolazioni interne ed esterne.

8. La misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui al presente articolo è determinata, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nel rispetto dei seguenti criteri:

... omiss ...

f) previsione dell'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato.

9. ... omiss ...

10. Il decreto ministeriale di cui al comma 8 è rinnovato ogni tre anni ai fini dell'adeguamento della misura delle indennità e dei gettoni di presenza sulla base della media degli indici annuali dell'ISTAT di variazione del costo della vita applicando, alle misure stabilite per l'anno precedente, la variazione verificatasi nel biennio nell'indice dei prezzi al consumo rilevata dall'ISTAT e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale relativa al mese di luglio di inizio ed al mese di giugno di termine del biennio.

11. ... omiss

Considerato che il Ministero dell'Interno, con proprio Decreto 4 Aprile 2000, n. 119, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, ha adottato il regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della Legge 3 Agosto 1999, n.265, fissati in relazione alla dimensione demografica nelle misure riportate nella tabella "A" del Decreto, ricadenti, per Tadasuni, nella fascia di imputazione fino ai mille abitanti in € 1.291,14 per il Sindaco, in € 193,67 per il Vice-Sindaco ed in € 1129,11 per gli Assessori. La legge n. 266 del 23/12/05, relativa alla finanziaria dell'anno 2006, pubblicata sul S.O. n.211 alla G.U. n. 302 del 29/12/2005 ed in particolare il comma 54 dell'articolo unico stabilisce che: " Per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, sono rideterminate in riduzione nella misura del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 i seguenti emolumenti:

a) ... omiss ...

b) *le indennità e i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri circoscrizionali, comunali, provinciali, regionali e delle comunità montane*;

Atteso che secondo quanto sopra indicato l'importo dell'indennità spettante al Sindaco ed agli assessori Comunali di cui alla Tabella A del Decreto n. 119/2000, da corrispondere nei comuni con popolazione fino ai 1000 abitanti, dopo la riduzione, è rideterminato in **€ 1.162,03** per il Sindaco, in **€ 174,30** per il vice-Sindaco ed in **€ 116,20** per gli assessori;

Considerato che la Corte dei Conti, sezione Autonomie, con delibera del 23/12/2009 ha dichiarato non più applicabile la disposizione di cui alla legge finanziaria 2005 (Legge 166/2005), posizione che è stata ribadita anche dalle Sezioni regionali della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna (delibera n. 22 del 09/02/2010) e della Lombardia (delibera n. 148 del 14/04/2010);

Visto inoltre il D.L. 31/05/2010 n. 78 (convertito dalla legge 122/2010) e in particolare l'art. 5, comma 7, il quale dispone riduzioni delle indennità degli amministratori locali dal 3% al 10%, a seconda della classe demografica dei comuni, rinviando ad un decreto ministeriale l'attuazione in concreto della norma;

Considerato che a tutt'oggi il decreto ministeriale di cui alla legge 78/2010 non è stato adottato;

Preso inoltre atto che la Corte dei Conti, in sezioni riunite, con delibera n. 1 del 12 gennaio 2012, ha disposto che "... l'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza spettante agli amministratori e agli organi politici delle Regioni e degli Enti locali, non possa che essere quello in

godimento alla data di entrata in vigore del D.L. 112/2008, cioè dell'importo rideterminato in diminuzione ai sensi della legge finanziaria per il 2006; ... ” e che “ ... la disposizione di cui all'art. 1, comma 54 legge n. 266/2005 sia disposizione ancora vigente, in quanto ha prodotto un effetto incisivo sul calcolo delle indennità in questione che perdura ancora e non può essere prospettata la possibilità di riespandere i valori delle indennità così come erano prima della legge finanziaria 2006;... ”;

Considerato che le Sezioni riunite della Corte dei Conti ritengono quindi non condivisibili le pronunce delle Sezioni regionali ed anzi affermano che la riduzione del 10% delle indennità, introdotta dalla finanziaria 2006, deve ritenersi strutturale e non temporanea;

Considerato, altresì, che le vicende che si sono susseguite hanno determinato comportamenti non sempre omogenei da parte delle amministrazioni locali causate proprio dalle diversità di pronunce della Corte dei Conti nonché dalla frammentazione normativa;

Preso Atto che in data 25/01/2013 l'ANCI ha chiesto un pronunciamento urgente al Ministero dell'Interno al fine apportare chiarezza sugli aspetti più delicati e complessi della materia e per consentire agli enti locali di operare in maniera legittima;

Ritenuto, in attesa di univoco orientamento, di applicare con effetto dall'adozione della delibera della Corte dei Conti 1/2012, la riduzione del 10% sulle indennità di funzione del Sindaco, del Vice Sindaco e degli assessori;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali», e successive modificazioni;

D E T E R M I N A

1) Di prendere atto del Decreto n.74 del 28 maggio 2013 – Prot. 13478 - del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, acquisito al protocollo dell'ente al n. 1120 del 28.05.2013, con il quale viene nominato Commissario Straordinario del Comune di Tadasuni la Dr.ssa Maria Domenica Porcu, segretario comunale in quiescenza, per la gestione provvisoria dell'ente, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge;

2) Di determinare la misure dell'indennità di funzione spettante al Commissario Straordinario del Comune di Tadasuni Dr.ssa Maria Domenica Porcu nell'importo mensile lordo in **€ 1.162,03**

3) di provvedere in merito non ravvisando alcun margine di discrezionalità da parte degli organi collegiali;

4) di impegnare a favore della Dr.ssa Maria Domenica Porcu, in qualità di Commissario Straordinario – la somma complessiva di **€ 8.201,26** -, per il periodo dal 28 maggio 2013 al 31 dicembre 2013;

5) di dare atto che le indennità è soggetta alle ritenute fiscali previste dalle leggi vigenti;

6) di dare atto, altresì, il pagamento delle indennità di funzione avverrà senza ulteriori atti di liquidazione ma per effetto del presente atto;

7) Di prelevare la spesa complessiva suddetta di **€ 8201,26** dall'intervento 1010103/1 e 4 mentre la quota IRAP all'intervento 1010107/1 – del bilancio 2013 C/competenza 2013.

8) A norma dell'articolo 8 della Legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è il sottoscritto e che potranno essere richiesti chiarimenti a mezzo telefono al n. 0785-50047.

Il Responsabile del Procedimento
Rag. Franco Vellio Melas

Il Responsabile del Servizio
Rag. Franco Vellio Melas

VISTO di Regolarità Contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 comma 4, Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n.267, si esprime parere: **favorevole**.

Lì, 12/07/2013

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario
Rag. Franco Vellio Melas

Pubblicata nell'albo pretorio on-line:

DAL	09/08/2013
AL	24/08/2013

Il Responsabile del Servizio
Rag. Franco Vellio Melas